



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "B. ZUMBINI"

*Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I Grado
con indirizzo Musicale*

Via Misasi – 87100 Cosenza
Tel. 0984 21859

Cod. Meccanografico CSIC89700C
Cod. Fiscale 98094140781
Cod. Fatturazione Elettronica UFUQUG

e-mail: csic89700c@istruzione.it
PEC: csic89700c@pec.istruzione.it

Al Collegio dei Docenti
e p.c. Al Sindaco del Comune
di Cosenza
e p.c. all'Assessore all'Istruzione Comune di Cosenza
Al Consiglio d'Istituto
Alla RSU
Ai Genitori
Al Personale ATA
Albo
Sito

ATTO D'INDIRIZZO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PTOF TRIENNIO 2025-2028

Oggetto: Linee d'indirizzo per la predisposizione e l'aggiornamento del PTOF 2026-2027

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Costituzione della Repubblica italiana, con particolare riferimento agli artt. 3, 33 e 34;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, recante il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, e in particolare l'art. 3 relativo al Piano triennale dell'offerta formativa;

VISTO il D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80, recante il Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione;

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTI

- il D.L.vo 297/94 (T.U.); - la Legge 59 /97 che istituisce l'Istituzione Scolastica Autonoma;
- il DPR 233/98: Norme per il dimensionamento degli Istituti e per la determinazione degli Organici Funzionali;
- il DPR 249/98 (modificato dal DPR 235/2007); - il DPR 275/99; D. L.vo 165/2001;
- la Legge 53/2003; - il DPR 89 /2009 e Regolamento Nuove Indicazioni per il Curricolo (16 nov. 2012);
- la Legge 170/2010 e DPCM 2011;
- l'Agenda Digitale Italiana e Piano Nazionale Scuola Digitale;
- la Legge 107/2015; - i decreti attuativi della L. 107/15;
- le Raccomandazioni del Consiglio Europeo del 22-3-2018;
- il CCNL Comparto Scuola sottoscritto il 19/04/2018 e ss.mm.ii;
- il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025 elaborato ed approvato dagli OO.CC.;

VISTE le "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" 22/02/2018;

VISTA la L.71/2017 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;

VISTA la Nota MIUR 17832 del 16/10/2018 “Piano triennale dell’offerta formativa e la Rendicontazione sociale”;

VISTO il D.M. 184 del 15/09/2023 per l’adozione delle “Linee guida per le discipline STEM”;

VISTA la Nota MIM prot. n. 31023 del 25/09/2023 “Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative per l’aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche a.s. 2023/2024”;

VISTE le istruzioni operative per la realizzazione delle predette azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023) nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 4: Istruzione e Ricerca - Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi;

VISTA la Nota M.I.M. n. 2790 dell’11/10/2023 avente ad oggetto “Piattaforma “Unica” per la fruizione dei servizi messi a disposizione di studentesse, studenti e famiglie e principali indicazioni operative”; in particolare l’allegato B della predetta nota recante le “Indicazioni per il personale scolastico per l’attuazione delle Linee guida per l’orientamento”;

VISTO il D.M. 9 dicembre 2025, n. 221, recante il Regolamento recante Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 21 del 27 gennaio 2026 ed entrato in vigore l’11 febbraio 2026;

VISTO il decreto interdipartimentale n. 1879 del 7 agosto 2026, concernente la definizione degli obiettivi, degli indicatori e dei relativi target per la valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici per l’a.s. 2026/2027, nonché degli obiettivi specifici di rilevanza regionale;

TENUTO CONTO:

del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l’identità dell’Istituto;
degli obiettivi nazionali dell’attività dirigenziale di cui all’art. 5 della Direttiva Miur 18 agosto 2016 n. 36, così come esplicitati dalle linee guida contenute nel Decreto direttoriale Miur 21 settembre 2016 n. 971, vale a dire:

- assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell’offerta formativa;
- assicurare il funzionamento generale dell’istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- promuovere l’autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti;
- delle Indicazioni Nazionali del curriculum del primo ciclo (DM 254/2012) e delle Misure di Accompagnamento (Circolare 22/2013)
- del “Piano Scuola 4.0” 2022/2023 previsto dal piano nazionale di ripresa e resilienza, DM 14 giugno 2022, n. 161
- di quanto realizzato con le risorse assegnate con Progetti PON/FESR/PNSD, PN 21-27e PNRR;
- della legge n. 234/2021, che ha introdotto l’insegnamento di Educazione motoria nella scuola primaria per la classe quinta a decorrere dall’anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall’anno scolastico 2023/2024;
- degli esiti dell’autovalutazione di Istituto indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), delle priorità e dei traguardi in esso individuati;
- delle iniziative indicate nel Piano di Miglioramento, che costituisce parte integrante del Piano dell’Offerta Formativa Triennale;
- dell’obiettivo specifico di rilevanza regionale assegnato, per l’a.s. 2026/2027, alle istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo della Regione Calabria relativo a contribuire al successo formativo e scolastico delle studentesse e degli studenti, con particolare attenzione all’inclusione, all’orientamento, alla prevenzione e contrasto dei fenomeni del Bullismo e Cyberbullismo;

VISTI gli art.21, 25 del D.Lvo 165/2001 relativi ai compiti e alla valutazione dei dirigenti scolastici;

VISTO l’art. 14 del CCNL c. 2,3,4 dell’Area V 2006/2009;

VISTO il DPR n. 275/99 così come modificato e integrato dalla Legge 107/2015;

VISTO l’art.1 c. 14,15,16,17,29,40,63,78,85 della Legge 107/2015;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2024, n. 71, recante “*Disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità, per il regolare avvio dell’anno scolastico 2024/2025 e in materia di Università e ricerca*”, convertito con modificazioni con la Legge 29 luglio 2024 n. 106, con particolare riferimento alla disposizione di cui all’art. 13, comma 1, il quale stabilisce che i dirigenti scolastici “ (...) sono valutati tenuto conto della specificità delle funzioni e sulla base degli strumenti e dei dati a disposizione del sistema informativo del Ministero dell’Istruzione e del Merito, nonché del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici, adottato con decreto del Ministro dell’Istruzione e del Merito, che stabilisce gli indirizzi per la definizione degli obiettivi strategici volti ad assicurare il buon andamento dell’azione dirigenziale e individua i soggetti che intervengono nella procedura di valutazione, in coerenza con la direttiva generale del

Ministro dell'Istruzione e del Merito, di cui all'art. 15, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, nr. 150";

VISTO il decreto ministeriale n. 47 del 12 marzo 2025, di cui si richiamano integralmente le premesse, registrato al n. 335 presso la Corte dei Conti in data 15 marzo 2025, il quale ha adottato il Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici, ai sensi dell'articolo 13 del decreto-legge 31 maggio 2024 n. 71, convertito con modificazioni con la legge 29 luglio 2024, nr. 106 (di seguito denominato sistema), che trova applicazione a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025;

VISTA la nota prot. AOODGOSV37821 del 7 agosto 2025 recante *"Decreto interdipartimentale 6 agosto 2025, n. 2276, concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2025-2026, ai sensi del Decreto ministeriale 12 marzo 2025 n. 47, recante l'adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici."*

VISTO l'art. 2, c. 1 del citato decreto interdipartimentale 6 agosto 2025, n. 2276 a norma del quale *"In conformità a quanto stabilito dal Sistema i Direttori generali/Dirigenti preposti agli Uffici scolastici regionali assegnano gli obiettivi come indicato all'art. 1 del presente decreto"*;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dal MIUR con nota del 21/09/2015 riguardante l'organico del potenziamento;

VISTO l'art.1 comma 93 della legge 107/2015 relativo alla valutazione dei dirigenti scolastici

VISTO il DPR n.80 del 28/03/2013 *"Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione"*;

VISTI i decreti legislativi 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65 ,66 del 13/04/2017;

VISTA la direttiva MIUR n. 25 del 28/06/2016 concernente la valutazione delle attività dei dirigenti scolastici;

VISTA la direttiva MIUR n. 36 del 18/08/2016 concernente la valutazione delle attività dei dirigenti scolastici;

VISTE le linee guida del SNV per l'attuazione della direttiva n.36 del 18/08/2016 sulla valutazione dei dirigenti scolastici;

VISTO il decreto dell'USR Calabria prot. N. 12085 del 10/08/2017 che fissa gli obiettivi regionali per la valutazione dei dirigenti scolastici;

VISTE le linee guida per l'Orientamento adottate con DM 22 dicembre 2022

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante *"Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"*;

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, allegato A al DM n.35 del 22/06/20 che richiamano le Istituzioni scolastiche ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare *"la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società"*;

VISTO il D.M. n. 183 del 07/09/2024 *"Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica"*;

VISTO il D.L. 22/2020 convertito con modificazioni nella Legge n. 41 del 06/06/2020 che all'art. 1c.2 bis ha previsto che In deroga all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 62 del 13/04/2017, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione,

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito del 12 novembre 2024 n. 225, *"Potenziamento italiano per stranieri"*, al fine di garantire un'efficace integrazione degli studenti stranieri e una riduzione dell'abbandono scolastico nelle classi con oltre il 20% di presenza di studenti entrati per la prima volta nel sistema scolastico a valere sui fondi PN FSE+ *"Scuola e competenze"* 2021-2027;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito del 19 novembre 2024 n. 233, *"Orientamento"*, destinato a finanziare percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado, al fine di garantire un'efficace valorizzazione delle potenzialità e dei talenti degli studenti e una riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico a valere sui fondi PN FSE+ *"Scuola e competenze"* 2021-2027;

VISTE le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche – Allegato al DM n. 166 del 09/08/2025;

VISTO l'Atto di indirizzo relativo all'a.s. 2025/2026;

CONSIDERATE le *"Linee di indirizzo 20/21 per una scuola inclusiva e sul rientro a scuola degli alunni e delle alunne e degli studenti e studentesse con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado"* proposte dalla SiPeS (Società Italiana di Pedagogia Speciale) nell'ambito della Rete delle scuole che propongono salute;

CONSIDERATE le azioni definite dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) con gli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti dall'ONU con l'Agenda 2030;

PRESO ATTO delle subentrate e vigenti disposizioni normative e legislative;

PRESO ATTO delle delibere del Collegio dei Docenti del 03/09/2026 che predispongono le scelte didattiche e pedagogiche propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico;

RITENUTO NECESSARIO dare indicazioni al Collegio dei Docenti per l'aggiornamento del PTOF per l'anno scolastico in corso.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015 al Collegio dei Docenti unitario il seguente ATTO DI INDIRIZZO che contiene le linee di indirizzo progettuali e organizzative necessarie per la progettazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2026-2027 coerenti con le priorità e i traguardi di RAV – PDM – PTOF, al fine di declinarsi coerentemente all'interno della cornice dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle conseguenti scelte di gestione e di amministrazione.

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA, IL PIANO DI MIGLIORAMENTO E LA RENDICONTAZIONE SOCIALE

Il Piano dell'Offerta Formativa annuale viene aggiornato per l'anno scolastico 2026/2027 in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025/2028. Il Piano fa riferimento alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi di processo contenuti nel RAV che viene costantemente aggiornato; il NIV in collaborazione con il Collegio dei docenti rivaluta le azioni e gli interventi contenuti nel Piano di Miglioramento.

La Rendicontazione Sociale pone in evidenza i processi attivati e i risultati raggiunti, analizzando in primo luogo le "Priorità" e i "Traguardi" che erano stati fissati nell'ambito della procedura di cui al DPR n. 80/2013.

Il Piano triennale dell'offerta formativa recepisce e si aggiorna sulla base degli interventi che l'Istituto attuerà per lo sviluppo e la realizzazione dei progetti connessi alle suddette azioni e alle altre a cui ha aderito e a cui aderirà.

Finalità generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà realizzare una scuola:

- di qualità, attenta ai bisogni educativi e formativi degli studenti;
- inclusiva, capace di accogliere le diversità e promuovere l'equità;
- efficiente ed efficace nell'organizzazione e nella gestione delle risorse;
- trasparente, aperta al territorio e alle famiglie;
- innovativa, orientata alla valorizzazione delle competenze e al successo formativo di ciascuno.

MISSION E VISION DELLA SCUOLA

La Vision definisce chi siamo e dove sono dirette le nostre azioni, la Mission definisce concretamente come intendiamo arrivarci.

VISION: "LA FORMAZIONE DELL'UOMO E DEL CITTADINO: ATTIVO, RESPONSABILE E CONSAPEVOLE"

La direzione verso cui l'Istituto si muove è la visione di una scuola altamente formativa in grado di promuovere, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curricolari e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri alunni. Una scuola accogliente, in grado di rendere piacevole e gratificante l'acquisizione dei saperi, di favorire ricche relazioni sociali e di consentire attività laboratoriali; una scuola, quindi, come luogo di vita per docenti e personale scolastico, ragazzi/e e bambini/e.

MISSION: "IL SUCCESSO FORMATIVO"

- Garantire a tutti gli alunni una didattica di qualità, efficace e adeguata ai bisogni formativi;
- Valorizzare lo "stare bene" a scuola e sostenere il pieno sviluppo della persona;
- Promuovere il senso di appartenenza alla comunità, l'educazione ad una cittadinanza attiva e ai valori del reciproco rispetto, delle pari opportunità, del rispetto dell'ambiente;
- Potenziare le competenze professionali dei docenti con particolare attenzione alla sperimentazione di nuove metodologie didattiche;
- Promuovere il miglioramento continuo.

L'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise nel Collegio dei Docenti nelle diverse sessioni di lavoro, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, la scuola deve garantire l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa della nostra scuola organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile,

democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Obiettivo del presente atto di indirizzo è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, progettazione, realizzazione e valutazione delle attività e dei contenuti indispensabili a perseguire le priorità e gli obiettivi strategici individuati nel RAV e nel Piano di miglioramento, e definire gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel PTOF.

Obiettivi nazionali definiti dalle Linee Guida del SNV

- Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi
- Valorizzare l'impegno e i meriti professionali del personale dell'istituzione scolastica, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali.
- Contribuire al miglioramento dei processi organizzativi e didattici nell'ambito dei sistemi di autovalutazione, pianificazione delle azioni di miglioramento e rendicontazione sociale
- Contribuire al successo formativo e scolastico delle studentesse e degli studenti, con particolare attenzione all'inclusione, all'orientamento, alla prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo
- Promuovere la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, dei rapporti con il contesto sociale e nella rete di scuole con particolare attenzione alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa e alla promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo.

Obiettivi regionali definiti dall'USR Calabria

- Contribuire al successo formativo e scolastico delle studentesse e degli studenti, con particolare attenzione all'inclusione, all'orientamento, alla prevenzione e contrasto dei fenomeni del Bullismo e Cyberbullismo
- Promuovere, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, iniziative didattico-metodologiche anche formative, mirate al potenziamento dei risultati e delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche e/o digitali.
- Definizione, all'interno del PTOF, di iniziative di ampliamento dell'offerta formativa finalizzate allo sviluppo delle competenze matematicologiche, scientifiche e/o digitali
- Definizione in coerenza con il PTOF e il RAV di uno o più percorsi rivolti ai docenti nell'ottica dello sviluppo delle competenze linguistiche e/o matematico-logiche, scientifiche e/o digitali

Per quanto riguarda gli **indirizzi per le attività della scuola** si ritiene necessario:

- garantire l'unitarietà del servizio intesa come capacità della scuola, attraverso l'azione collettiva, di assicurare standard formativi e prestazioni didattiche a tutti gli studenti che siano rispettose del pari diritto di ciascuno ad avere un servizio educativo che non crei differenze di gruppi e/o classi;
- garantire l'inclusione di tutti gli alunni e l'attuazione dei principi di pari opportunità, parità di genere, lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni.

In tal senso questa Istituzione scolastica intende, alla luce di quanto previsto dall'art. 4 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66, migliorare il livello di inclusività del Piano triennale dell'offerta formativa come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica attraverso:

- la realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione;
- il coinvolgimento attivo dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;
- la messa in atto di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative;
- l'utilizzazione di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;
- assicurare la condivisione della responsabilità educativa con le famiglie, mettendo in atto un sistema di comunicazione interna ed esterna che, oltre ad informare, sia in grado di ascoltare e di regolare il flusso delle informazioni in tutte le direzioni;

- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento con maggiore aderenza alle “Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari” emanate nel 2018;
- individuare obiettivi formativi comuni nell’ambito disciplinare, da verificare con prove parallele per tutte le classi, in modo da dare attuazione alla esplicitazione delle modalità e dei criteri di valutazione degli allievi previsti dal comma 3 dell’art. 4 del D.P.R. n. 275/99 e adottati nel sistema di valutazione di Istituto;
- completare il processo di costruzione del Curricolo verticale unitario di Istituto e l’allineamento dei documenti di progettazione educativo-didattica nei tre ordini di scuola, integrandoli con quanto previsto dal D.M. n. 184/2023 “Linee guida per le discipline STEM” e dal D.M. 183 del 07/09/2024 “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica”;
- potenziare la conoscenza delle lingue straniere e delle culture dei paesi europei, utilizzo della metodologia CLIL, gemellaggi culturali (compreso Erasmus o E-Twinning).
- potenziare i linguaggi multimediali, intervenendo con azioni mirate allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Attuare sperimentazioni e/o innovazioni organizzativo-didattiche:
- Aderire ad iniziative nazionali di innovazione didattica.
- Prevedere percorsi curricolari o extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico- didattiche:
 - individuare e utilizzare tutte le risorse disponibili (PNRR, Erasmus+, PN-FSE, ministeriali, regionali, comunali, dei privati) per la realizzazione di progetti formativi curricolari ed extracurricolari;
 - elaborare, dando veste di unitarietà, progetti di ampliamento dell’offerta formativa, cercando, in ogni modo, di evitare la frammentazione nella progettualità extracurricolare sviluppando tematiche comuni e motivanti per ogni fascia di età, pur prevedendo di differenziare i contenuti e gli approcci in rapporto ai vari ordini di scuola e ai diversi bisogni formativi degli alunni;
- attivare contatti con Enti, Associazioni anche del terzo settore e altre istituzioni scolastiche del territorio per la formulazione di Accordi o Protocolli.
 - attuare percorsi e azioni finalizzati a valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l’integrazione con le famiglie e con la comunità locale;
 - migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
 - in coerenza con le Linee guida per le discipline STEM adottate con D.M. n. 184/2023, saranno promosse attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, secondo un approccio di piena interdisciplinarietà e garantendo pari opportunità nell’accesso alle carriere STEM.

Il Piano promuoverà l’approccio inter e multi disciplinare in tutti gli ordini di scuola, nello specifico:

- in coerenza con le linee guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica adottate con D.M. 183 del 07/09/2024 e al fine di favorire l’unitarietà stessa del curriculum, così come revisionato, la trasversalità e la contitolarità dell’insegnamento, il curriculum sarà articolato in tre nuclei concettuali fondamentali:

- 1) Costituzione
- 2) Sviluppo economico e sostenibilità
- 3) Cittadinanza digitale.

All’interno di ciascuno dei nuclei, e nell’arco delle 33 ore annuali previste, saranno proposte attività in grado di sviluppare conoscenze e abilità in ordine all’educazione alla cittadinanza attiva, all’educazione alla salute e al benessere psicofisico, all’educazione al rispetto, all’educazione ambientale e digitale, unitamente ad altri approfondimenti utili alla crescita umana, civile e democratica delle studentesse e degli studenti;

- prevedere attività formative/di aggiornamento per il personale docente e ATA rispondenti ai bisogni del personale scolastico e in linea con le innovazioni metodologiche. In particolare, il Piano di formazione del personale docente e ATA (art.1, comma 12, Legge 107/2015), come previsto dal Decreto Ministeriale 19 ottobre 2016, n.797, dovrà coniugare le esigenze
 - Nazionali, richieste dal piano nazionale di formazione;
 - Locali, previste dal piano di ambito territoriale;
 - Scolastiche, in aderenza alle finalità del PTOF;
 - Individuali, espresse dal personale docente ed A.TA.
 - operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere.

Premessa

Gli organi collegiali, gli utenti e le istituzioni hanno espresso le aspettative formative del territorio. La predisposizione e l'aggiornamento del PTOF 2025/2028, già approvato il 16 dicembre 2025 poneva nuovi obiettivi che, allo stato attuale, devono essere rivisitati in base al RAV 2026/27.

Di seguito si indicano gli obiettivi e le azioni progettuali generali che ispireranno l'aggiornamento del PTOF e la stesura del PdM per l'anno scolastico in corso.

Indirizzi strategici per L'aggiornamento del Ptof 2026-2027

Curricolo d'Istituto, verticalità e nuove Indicazioni Nazionali

Il Collegio orienterà la rielaborazione del curricolo d'Istituto in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, adottate con D.M. 9 dicembre 2025, n. 221, e applicabili a decorrere dall'anno scolastico 2026/2027.

L'adeguamento del curricolo sarà realizzato secondo le modalità e le decorrenze previste dal decreto: per tutte le sezioni della scuola dell'infanzia e, con applicazione graduale, a partire dalle classi prime della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, assicurando coerenza verticale, continuità educativa e raccordo tra i diversi segmenti del percorso scolastico.

Per le classi non ancora interessate dall'applicazione delle nuove Indicazioni continueranno a trovare applicazione, fino al completamento dei rispettivi percorsi, le Indicazioni nazionali di cui al D.M. 16 novembre 2012, n. 254. La rielaborazione del curricolo dovrà pertanto garantire un raccordo organico tra il quadro previgente e quello introdotto dalle nuove Indicazioni, con particolare attenzione alla continuità degli apprendimenti.

Il curricolo d'Istituto dovrà rendere chiaramente riconoscibili i nuclei fondanti delle discipline, le competenze attese, gli obiettivi specifici di apprendimento e le conoscenze previste, assicurando il raccordo tra progettazione didattica, metodologie, valutazione e certificazione delle competenze.

Particolare attenzione sarà rivolta alla valorizzazione delle conoscenze e dei saperi disciplinari, alla loro comprensione significativa e alla capacità di stabilire connessioni tra i diversi ambiti del sapere, attraverso approcci interdisciplinari, laboratoriali e orientati alla partecipazione attiva degli alunni.

Nell'ambito della rielaborazione del curricolo, il Collegio valuterà altresì l'attivazione del Latino per l'educazione linguistica (LEL) nella scuola secondaria di primo grado, secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 3, del D.M. 9 dicembre 2025, n. 221. In via di prima applicazione, a decorrere dall'a.s. 2026/2027, tale insegnamento potrà essere proposto nelle classi seconde e terze, valorizzando gli spazi di autonomia, flessibilità e ampliamento dell'offerta formativa, quale opportunità per il potenziamento delle competenze linguistiche, lessicali e di riflessione sulla lingua.

La rielaborazione del curricolo sarà accompagnata dal conseguente riallineamento delle progettazioni disciplinari, dei percorsi didattici e delle pratiche valutative, evitando una mera sostituzione formale dei riferimenti normativi e assicurando una concreta ricaduta delle nuove Indicazioni sulle esperienze di apprendimento degli alunni.

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

SCELTE STRATEGICHE

<u>RISULTATI SCOLASTICI</u> PRIORITÀ <i>Potenziare ulteriormente le competenze in Matematica, Italiano, Inglese degli alunni della Primaria e di Italiano e Matematica della Secondaria. Aumentare il numero degli allievi che si attestano nelle fasce medio alte e ridurre la varianza nelle e tra le classi.</i> TRAGUARDO <i>Aumentare nei due ordini del 10 % la percentuale di alunni della fascia media e alta e ridurre ulteriormente la percentuale di alunni con voto 6-7.</i>	<u>Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo</u> 1. Curricolo, progettazione e valutazione <i>Consolidare la valutazione delle competenze chiave in generale e digitali nello specifico</i> 2. Curricolo, progettazione e valutazione <i>Incrementare la diffusione a livello d'Istituto di iniziative che favoriscano scambi interculturali, l'inclusione e l'integrazione al fine di promuovere le competenze sociali e civiche</i> 3. Curricolo, progettazione e valutazione <i>Valutare, in tutti gli ordini dell'Istituto, in maniera più diffusa e ampia l'acquisizione delle competenze attraverso le rubriche di valutazione</i> 4. Curricolo, progettazione e valutazione <i>Favorire, nella Scuola Primaria, l'apprendimento per competenze nell'area linguistica e logico-matematica e rinforzarne i prerequisiti di accesso</i> 5. Ambiente di apprendimento <i>Distribuire le attività di recupero e di potenziamento almeno in due periodi dell'anno: dopo la rilevazione degli esiti in ingresso e la valutazione del primo quadrimestre</i> 6. Ambiente di apprendimento <i>Favorire un uso sempre più ampio di metodologie didattiche innovative attraverso attività strutturate e l'utilizzo di modalità di apprendimento laboratoriale e cooperativo</i> 7. Ambiente di apprendimento <i>Promuovere la strutturazione di un archivio didattico all'interno del quale documentare l'allestimento e la realizzazione di attività centrate su pratiche innovative</i> 8. Inclusione e differenziazione <i>Incentivare all'interno dei singoli Consigli di Classe la rilevazione precoce dei bisogni di recupero e potenziamento</i> 9. Inclusione e differenziazione <i>Personalizzare il lavoro di aula al fine di uniformare gli interventi individualizzati all'interno di tutte le classi</i>
	10. Continuità e orientamento <i>Uniformare, a fine primo ciclo, la scelta dell'Istituto Secondario di 2° grado in coerenza con il Consiglio Orientativo definito in seno ai singoli Consigli di Classe</i> 11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane <i>Condivisione delle azioni di formazione</i> 12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane <i>Promuovere iniziative di formazione e disseminazione di nuove pratiche didattiche e laboratoriali che sviluppino le competenze digitali</i>

<u>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</u> PRIORITÀ <i>Primaria: riduzione del numero di alunni collocati nel livello 1 e incremento del numero di alunni collocati nei livelli 3-4-5.</i> <i>Secondaria: riduzione della variabilità dentro ogni classe e tra le classi di Italiano e Matematica e aumentare il numero di alunni di livello 4-5</i> TRAGUARDO <i>Primaria: riduzione di 10 pt% di alunni nel liv. 1 e 2 incremento di 10 pt% degli alunni che si attestano ai livelli 3-4-5.</i> <i>Secondaria di primo grado: riduzione di 10 pt% di alunni nel livello 1-2 in italiano e Matematica e aumentare di 10 pt % il numero di alunni di livello 4-5 sia in Italiano e Matematica.</i>	<u>Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo</u> 1. Curricolo, progettazione e valutazione <i>Consolidare la valutazione delle competenze chiave in generale e digitali nello specifico</i> 2. Curricolo, progettazione e valutazione <i>Incrementare la diffusione a livello d'Istituto di iniziative che favoriscano scambi interculturali, l'inclusione e l'integrazione al fine di promuovere le competenze sociali e civiche</i> 3. Curricolo, progettazione e valutazione <i>Valutare, in tutti gli ordini dell'Istituto, in maniera più diffusa e ampia l'acquisizione delle competenze attraverso le rubriche di valutazione</i> 4. Curricolo, progettazione e valutazione <i>Favorire, nella Scuola Primaria, l'apprendimento per competenze nell'area linguistica e logico-matematica e rinforzarne i prerequisiti di accesso</i> 5. Ambiente di apprendimento <i>Distribuire le attività di recupero e di potenziamento almeno in due periodi dell'anno: dopo la rilevazione degli esiti in ingresso e la valutazione del primo quadrimestre</i> 6. Ambiente di apprendimento <i>Favorire un uso sempre più ampio di metodologie didattiche innovative attraverso attività strutturate e l'utilizzo di modalità di apprendimento laboratoriale e cooperativo</i> 7. Ambiente di apprendimento <i>Promuovere la strutturazione di un archivio didattico all'interno del quale documentare l'allestimento e la realizzazione di attività centrate su pratiche innovative</i> 8. Inclusione e differenziazione <i>Personalizzare il lavoro di aula al fine di uniformare gli interventi individualizzati all'interno di tutte le classi</i> 9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane <i>Promuovere iniziative di formazione e disseminazione di nuove pratiche didattiche e laboratoriali che sviluppino le competenze digitali</i>
---	---

Azioni da attivare e sintetizzare nel Piano di Miglioramento

- ❖ Affinare la valutazione didattica attraverso la ridefinizione delle rubriche di valutazione;
- ❖ Elaborazione di strumenti di monitoraggio e autovalutazione
- ❖ Utilizzo di rubriche che consentano di dare unitarietà e trasparenza alla valutazione;
- ❖ Valutare in tutti gli ordini d'Istituto, in maniera più diffusa e ampia, l'acquisizione di competenze disciplinari attraverso le rubriche di valutazione.
- ❖ Effettuare azioni di monitoraggio -programmate in tre fasi per classi parallele: iniziale- intermedia e finale- per verificare gli esiti degli alunni in funzione delle attività/progetti svolti
- ❖ Definizione e somministrazione di compiti unitari in tre periodi dell'anno e relativo monitoraggio.
- ❖ Creare un format unico di monitoraggio da uniformare e adeguare ai fini di una adeguata rendicontazione.
- ❖ incentivare gli scambi interculturali all'interno delle classi e dell'Istituto per sviluppare le competenze sociali in ottica inclusiva;
- ❖ Promuovere attività in piccoli gruppi attraverso azioni strutturate e l'utilizzo di modalità di apprendimento laboratoriale e cooperativo;

- ❖ utilizzo più diffuso di modalità di apprendimento laboratoriale e cooperativo con attività
- ❖ strutturate e documentate; incrementare le pratiche didattiche innovative attraverso l'allestimento di aule-laboratorio disciplinari che sviluppino le competenze digitali; attività di
- ❖ recupero/potenziamento di Italiano, Matematica e Lingua Inglese, strutturate nei due quadrimestri.
- ❖ incentivare all'interno dei singoli Consigli di Classe la rilevazione precoce dei bisogni di recupero e potenziamento; orientare gli studenti ad una scelta più consapevole del percorso da intraprendere nella Scuola secondaria di II grado;
- ❖ uniformare, a fine primo ciclo, la scelta dell'Istituto Secondario di 2° grado, in coerenza con quanto stabilito all'interno dei Consigli orientativi delle singole classi.
- ❖ Sviluppare il pensiero computazionale.
- ❖ Favorire l'acquisizione di competenze digitali.
- ❖ Creare un archivio digitale in cui documentare l'allestimento e la realizzazione di attività, progetti centrate su pratiche innovative;
- ❖ Prevedere opportune azioni di monitoraggio per ciascuna fase delle attività progettuali;
- ❖ Utilizzo di un format unico per rendicontare le fasi di monitoraggio e valutare gli esiti dei progetti e delle attività e le ricadute didattiche.
- ❖ Consolidare le attività di formazione ed aggiornamento dei docenti sulle metodologie per la didattica anche su quella inclusiva di alunni con disabilità, DSA o altri Bisogni educativi speciali. Formazione digitale.
- ❖ Iniziative di formazione in servizio sulla IA

Il **Collegio dei Docenti** è chiamato a:

- recepire i contenuti e le priorità indicate nel presente documento;
- predisporre, in collaborazione con le Funzioni Strumentali, i dipartimenti e i coordinatori di classe/sezione, le proposte operative da inserire nel PTOF;
- deliberare in merito ai contenuti del Piano, nel rispetto dei tempi stabiliti dalla normativa.

Il **Consiglio di Istituto** procederà alla successiva approvazione, in conformità all'art. 1, commi 12-17, della **Legge n. 107/2015**.

L'atto potrà essere oggetto di revisione, aggiornamento o integrazione in caso di modifiche normative o di nuove esigenze educative, organizzative e gestionali.

Il Dirigente Scolastico
 Marietta IUSI
 F.to digitalmente